Domenica 15 dicembre 2019
3ª di Avvento – Anno A

Parola del giorno
Isaìa 35,1-6a.8a.10; Salmo 145,6c-10; Lettera di Giacomo 5,7-10; Vangelo di Matteo 11,2-11

Salmo 145,6c-10
Vieni, Signore, a salvarci.
Oppure: *Alleluia, alleluia, alleluia.*

6 Il Signore rimane fedele per sempre
7 rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.
Il Signore libera i prigionieri.

8 Il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,
9 il Signore protegge i forestieri.

Egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.
10 Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.

Vangelo di Matteo 11,2-11

In quel tempo, 2 Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò 3 a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?» 4 Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: 5 I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. 6 E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!»
7 Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? 8 Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! 9 Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. 10 Egli è colui del quale sta scritto: "Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via".
11 In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».

Capire per vedere

Se vedi che con la forza della Parola di Gesù i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano e ai poveri è annunciata finalmente la buona notizia, procedura coerente ed efficace per la loro liberazione; se l'uomo vede tutto questo, e ancora non aderisce, se non per fede almeno per furbizia e intelligenza, a questa luce e non sfrutta con ogni mezzo le procedure evangeliche per costruire le sue città, per ordinare i suoi commerci, per vivere meglio, più sano, felice e forte, è ben giusto che l'uomo di questa generazione viva e muoia nelle braccia di madre stupidità.
La misericordia di Dio tutto può superare, può rendere obsoleto ogni peccato e ogni male, può persino trasformare un male in bene, può rendere la veste del cuore, lorda di male rosso scarlatto, bianca come la neve, ma nulla può contro la stupidità, perché la stupidità non tace nemmeno di fronte all'evidenza. La stupidità è per sempre.

La riflessione "Capire per vedere" è tratta dal libro "Ispirare il cuore" di Paolo Spoladore, Ed. Usiogope, Venezia, 2012. Tutti i diritti sono riservati.
Questo file pdf e i contenuti dello stesso possono essere riprodotti alle seguenti condizioni: 1) il testo e il file devono rimanere nel loro formato originale; 2) è vietata ogni manipolazione, estrazione parziale, modifica del contesto, degli scopi, della forma e del contenuto del file; 3) l'estrazione deve essere destinata esclusivamente all'uso privato e personale; 4) è severamente vietato qualsiasi utilizzo o attività, in ogni forma, sia diretta sia indiretta, per scopi e impieghi di lucro e fini commerciali, o in violazione dei diritti di utilizzazione economica (artt. 12-19 l.d.a. n. 633 del 1941), dei diritti morali (artt. 20-24 l.d.a n. 633 del 1941) e dei c.d. diritti connessi (artt. 72-101 l.d.a. n. 633 del 1941); 5) in ogni caso, devono essere sempre citati l'autore, il titolo e l'edizione del libro da cui sono tratti.